

Consumers' Forum: tripla A del Parlamento Europeo alla conciliazione paritetica italiana per il PE.

La conciliazione paritetica italiana è una best practice.

All'Italia, Paese che detiene il triste primato della giustizia civile più lenta e inefficiente arriva il plauso dell'Europa. Il Parlamento europeo con la Risoluzione votata il 25 ottobre (risoluzione sui metodi alternativi delle controversie in materia civile e commerciale A7-0343/2011 - *Rapporteur: Diana Wallis*) riconosce la validità della conciliazione paritetica. La decisione del PE è importante anche in vista della nuova direttiva sulle ADR attesa per la fine del 2011. Il Parlamento Europeo "*richiama l'attenzione sulla conciliazione paritetica italiana quale esempio di migliore prassi basata sul protocollo stipulato e sottoscritto dalle aziende e associazioni di consumatori*".

"E' un riconoscimento importante - commenta Sergio Veroli Presidente di Consumers' Forum - che consente alle associazioni di consumatori e alle aziende di potenziare lo strumento della conciliazione paritetica estendendolo ad altri settori a beneficio del mercato e della tutela dei consumatori".

Attraverso la conciliazione paritetica sono state trattate nel solo 2010 ben **21.506** casi di controversie di consumo (fonte *Consumers' Forum* II rapporto conciliazione paritetica), il tasso di successo delle procedure di conciliazione è elevatissimo (95% nel settore tlc, 91% servizi postali, 70% nel settore dei trasporti), in tempi medi si circa 65 giorni il consumatore risolve con successo una controversia dal valore economico in media di 400 euro nel settore energia e telefonia fissa, 800 per la telefonia mobile.

Il legislatore italiano in occasione della legge sulla mediazione ha aperto alla conciliazione paritetica riconoscendone l'esistenza (art 2 legge 28/2010) ma il PE si spinge ben oltre riconoscendo che "*l'imparzialità del risultato può validamente fondarsi sul principio di una partecipazione paritetica di personalità provenienti dalle associazioni di consumatori dalle organizzazioni che rappresentano le imprese*".

"E' una conferma della validità del modello italiano e dell'impegno delle associazioni di consumatori e delle imprese che hanno intrapreso questo percorso sostenuto anche dalla formazione offerta da Consumers' Forum - continua Liliana Ciccarelli Segretario Generale di Consumers' Forum - che nel 2011 ha formato circa 300 conciliatori paritetici". Il potenziamento degli strumenti di tutela è parte integrante della politica europea delle "giustizia per la crescita" e costituisce una delle leve per rafforzare la fiducia degli operatori economici e consumatori, dall'Italia quindi un esempio importante da esportare in altri Paesi.

Consumers' Forum - Dal 1999 riunisce imprese e consumatori per facilitare il dialogo, promuovere le politiche consumeriste e migliorare la qualità di vita dei cittadini. Fanno parte di **Consumers' Forum** le più importanti associazioni di consumatori, numerose imprese industriali e di servizi e le loro rappresentanze, centri accademici. E' luogo di confronto sui diritti dei consumatori e punto di collegamento con le università e le istituzioni nazionali e internazionali. Crea tavoli di concertazione, di ricerca e formazione per la diffusione del consumerismo ed è impegnata nelle procedure di conciliazione delle controversie di consumo. I soci di Consumers' Forum: Agos Ducato, Centromarca, Confservizi, Edison, Enel, Eni, Federdistribuzione, Ferrovie dello Stato, Gruppo Gelsia, Intesa Sanpaolo, Mineracqua, Monte dei Paschi di Siena, Poste Italiane, Sorgenia, Telecom Italia, Unioncamere, Università Roma Tre, Università degli Studi di Torino, UPA, Vodafone, Wind, Acu, Adiconsum, Adoc, Assoutenti, Casa del Consumatore, Cittadinanzattiva, Concoconsumatori, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Unione Nazionale Consumatori. www.consumersforum.it - comunicazione@consumersforum.it